

Chi teme la verità sui retroscena dei fatti di Reggio C.

Interrogazione del Pci sulla scandalosa conclusione dell'istruttoria

Dal nostro inviato

POTENZA, 26. Chi non vuole che si faccia il processo per la « rivolta » del '70 in Calabria...

La perizia sulle bobine completa l'inchiesta sul golpe

Sarebbero finalmente autentici gli ultimi nastri del Sid

Dal nostro inviato

POTENZA, 26. La bobina contenente la registrazione delle presunte rivelazioni fatte da Remo Orlandini sul « golpe »...

Sconvolto in giugno l'Adriatico per un'iniziativa di Gioia

MARE, PESCA E MERCATO A SOQQUADRO PER LA « GUERRA DELLE VONGOLE »

Da tre anni era sospesa in questo mese la raccolta dei molluschi per permettere la riproduzione — Questa stagione una arbitraria eccezione ha provocato danni e proteste — Un esempio di malcostume dc



Una parfilta di vongole ai mercati generali: in queste settimane sono state contrattate a prezzo di primizia

Dal nostro inviato

ANCONA, giugno. Un danno incalcolabile alle risorse ittiche e all'equilibrio del mercato...

Dal nostro inviato

hanno sonoramente fischiate sabato scorso qui ad Ancona, quando si è presentato ad inaugurare la XXXV edizione della Fiera internazionale della pesca...

dello spezie. Sospendere in qualunque nell'Adriatico di questo periodo, significa facilitare la riproduzione dei molluschi...

Depositata la motivazione della sentenza di Pisa

IL « MOVENTE NERO » RESTA ANCORA L'INCOGNITA DEL CASO LAVORINI

Il magistrato ammette che « non è stato possibile l'accertamento dei fatti » che portarono alla morte il piccolo Ermanno - Il ruolo del « Fronte giovanile monarchico » e il clima di tensione creato dopo i fatti della Bussola

Dal nostro inviato

PISA, 26. Dopo una sentenza ambigua, una motivazione contraddittoria incapace di scegliere fra il movente politico e quello sessuale...

manno Lavorini significherebbe possedere la chiave per la interpretazione degli aspetti più significativi della vicenda. Analizzando le due ipotesi, quella del movente sessuale e l'altra a scopo estorsivo, il giudice Vignale nella sua motivazione di quasi centocinquanta pagine dattiloscritte afferma che la tesi del « delitto di gruppo a scopo estorsivo per motivi politici » non raggiunge « quel grado » di persuasività che è necessario per la prova giudiziaria...

Per il periodo di carnevale si parlava anche a quel tempo di riunire in un'unica sede il Fronte monarchico e la federazione giovanile del MSI ed è dimostrata dal noto colloquio a tre davanti all'impressa funebre l'esistenza di un sintomatico collegamento tra Vangioni, Pezzino e Della Latta...

Ma tutto questo per la corte non è bastato a dare apprezzabile consistenza all'ipotesi del delitto di gruppo a scopo estorsivo. Sarebbe bastato affondare il dito nella piaga, svolgere confronti tra i vari personaggi e testimoni e affrontare lo spinoso problema di come erano stati condotti le indagini dai carabinieri in quel periodo...

Giorgio Sgherri

IL PROCESSO PER IL DELITTO FASCISTA

Con Lupo vollero colpire Parma democratica

L'udienza di ieri incentrata sulle risultanze della perizia - La deposizione del prof. Valli

Dal nostro inviato

ANCONA, 26. Due udienze oggi al processo Lupo contro i neofascisti parmensi accusati dell'assassinio di un giovane militante di « Lotta continua », ucciso con un colpo di coltello la sera del 25 agosto '72 davanti al cinema « Rionia » di Parma...

La tesi dell'agguato fascista. Arnaldo Marconi, un simpatizzante missino che frequentava il bar « Alodromo », noto ritrovo dei missini di Parma, era stato fermato tutto quanto già reso in istruttoria. E cioè che Donatello Ballabeni (il neofascista attuale nel carcere di Reggio Emilia per l'assassinio del giovane di « Lotta continua »), Alceste Campanini in quanto autore del volantino di « Legione Europa » organizza/avvicina neofascista che si è assunta la paternità dell'omicidio il pomeriggio del 25 agosto '72 già aveva detto di non farsi vedere la sera al bar « Moderno »...

La tesi dell'agguato fascista. Arnaldo Marconi, un simpatizzante missino che frequentava il bar « Alodromo », noto ritrovo dei missini di Parma, era stato fermato tutto quanto già reso in istruttoria. E cioè che Donatello Ballabeni (il neofascista attuale nel carcere di Reggio Emilia per l'assassinio del giovane di « Lotta continua »), Alceste Campanini in quanto autore del volantino di « Legione Europa » organizza/avvicina neofascista che si è assunta la paternità dell'omicidio il pomeriggio del 25 agosto '72 già aveva detto di non farsi vedere la sera al bar « Moderno »...

poco tempo prima dell'assassinio di Mariano Lupo e dopo il discorso del caporione missino Almirante che da Firenze aveva invitato i suoi allo « scontro fisico » con gli avversari, un certo quantitativo di coltelli a serramanico, due samurai e qualche pugnale o pugnale di difesa a inoltre, il professor Martello ha confermato che, secondo quanto gli risultava da diverse fonti, i dirigenti missini di Parma avrebbero avuto una riunione prima del 25 agosto 1972 nel corso della quale si sarebbe parlato della necessità di creare un incidente che scuotesse la città, da loro ritenuta colpevole di essere antifascista e governata da « demitri ».

Giuseppe Muslin

Denunciarono quattro pastori

Nuoro: condannati e interdetti dai pubblici uffici

Mangano e Guarino

Un anno e quattro mesi ad ognuno per reato di falso - Al centro della vicenda il rapporto su di un rapimento compiuto nel 1967

Dal nostro corrispondente

NUORO, 26. Il questore Anzeo Mangano e il questore Salvatore Guarino sono stati condannati, ad un anno e quattro mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per un eguale periodo di tempo, dai giudici del tribunale di Nuoro che li hanno riconosciuti colpevoli del reato di falso in atto pubblico...

In merito a questa denuncia, quattro pastori vennero arrestati e trasferiti a Nuoro, in attesa di essere processati. I quattro pastori denunciati erano Mangano e Guarino, che erano rispettivamente vicequestore di Nuoro e direttore della Criminologia per la Sardegna, e un altro, di cui non si è ancora accertato il nome.

Drammatica autoaccusa al processo di Siracusa

«Soltanto io organizzai la sommossa nella prigione di Augusta»

Così ha detto ai giudici Giuseppe Sansone il detenuto che prese in ostaggio gli agenti - La deposizione della professoressa accorsa come mediatrice

Dal nostro corrispondente

PALERMO, 26. Si è iniziato con un colpo di scena, questa mattina, il processo con rito direttissimo davanti alla corte d'Assise di Siracusa contro i quattro detenuti che tennero in scacco per venti ore nella notte tra il 25 e il 26 giugno scorso il penitenziario di Augusta, asserragliandosi nel terzo braccio e che ferirono gravemente una guardia carceraria presa in ostaggio insieme ad altri cinque suoi commilitoni.

Roberto Maurino, un ex-impiegato delle poste di Teramo, in carcere per aver tentato di uccidere a pistoletta il suo capufficio, è stato invece quasi completamente scagionato dalle dichiarazioni dei suoi compagni.

Sul gruppo che è comparso oggi alla sbarra pesano, oltre alle imputazioni del sequestro di persona, il tentativo di evasione, la detenzione e il porto abusivo di armi proprie, anche quella di tentativo omicidio.

Avrebbe partecipato — come già dichiarato nell'eccezionale conferenza stampa tenuta dopo la resa all'interno della vecchia fortezza che ospita la casa penale — solo in qualità di « moderatore » alla rivolta, cercando, anzi, di indirizzare gli altri detenuti verso più « precisi obiettivi di lotta ». Maurino era in contatto con una sedicente « lega socialista non violenta dei detenuti perseguitati dalla giustizia di regime », capeggiata dal dottor-ora torinese Giuliana Cabini. Invece il cui intervento in carcere riuscì a far superare le impasse delle trattative tra le autorità e i detenuti.

« Sono stato io a organizzare tutto — ha dichiarato Sansone — ed a coprire la guardia, in applicazione dell'ultimatum di un morto ogni ora che avevo lanciato ». Tale confessione, che forse è stata determinata dalla linea difensiva degli avvocati che puntano con ogni probabilità al riconoscimento dell'infirmità di mente di questo imputato, ha costituito una delle parti salienti dell'udienza di stamane, che, dopo l'esclusione dei testi è stata rinviata a sabato prossimo per le richieste del P.M. e l'arringa dei difensori e la sentenza.

Sansone, che deve scontare anche una decina di anni di carcere per varie rapine, furti e per due tentate evasioni, ha modificato parzialmente, con le sue dichiarazioni...

v. va.

PSICOLOGI E OPERAI

Soggettività e lavoro nell'industria italiana di Renato A. Rozzi. Seguendo le mutazioni degli operai nella fabbrica a partire dagli anni '60 l'autore mette in discussione molte delle verità della cosiddetta « psicologia industriale » e cerca di capire, in una provocatoria analisi, quanto sta succedendo oggi in tutto il corpo sociale. Lire 3.800

I Fatti e le Idee, Saggi e Biografie. Psicologia e Psicanalisi. Già pubblicati: L'altra pazzia. Mappa antropologica della psichia. Una alternativa a cura di Laura Forti. Lire 4.200 / Disumanizzazione dell'uomo. Ideologia e psichiatria di Thomas S. Szasz. Lire 3.900 / La mia analisi con Freud di Smiley Blanton. Lire 1.900

da Feltrinelli successi in tutte le librerie

Franco Martelli

Franco Scottoni

g. f. p.